Sabato 27 Febbraio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 51

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La delinquenza nella vita pubblica

A proposito delle "operazioni" del Prefetto di Udine contro la libertà di voto.

Luigi Lodi ha scritto sulla *Vita* un notevolissimo articolo per stigmatizzare le illecite inframmettenze dell'autorità prefettizia nelle elezioni politiche, a favore del candidato ministeriale.

Dopo avere accennato a corruzioni inaudite messe in opera da Prefetti poco scrupolosi in molti collegi, a violenze cammorristiche, a *delittuose* intimidazioni — il chiaro pubblicista si occupa del caso dell'on. Ravaschieri di Napoli, che di questi giorni ha dichiarato in una lettera stampata, che non intende più ripresentarsi candidato, disdegnando egli di partecipare, anche solo passivamente, ad una serie di reati, contro la libertà di voto.

Sia lode a lui — scrive il Lodi — Perchè pare quasi una stranezza ricordare questa semplice, elementare cosa: influire sulla volontà degli elettori, violentarla, contraffarla; spendere denari, premere coi mezzi di cui dispone il *Governo*, *falsificare i conti* delle schede significa commettere reato. E non è reato meno disonorevole di quello di barare al gioco o rubare un fazzoletto.

Ora io dico: — Serenamente dai giornali, da tutti i giornali, in questi giorni di cronaca elettorale, si stampa: — Il tale o tale altro candidato non è combattuto, e avrà l'appoggio del Governo.

E come il Governo può combattere od appoggiare? Si ha un'idea esatta della realtà che corrisponde a quelle indicazioni? Non sono vecchio ancora, ma ricordo con che *fermo* disdegno, non molti anni sono, si protestava contro il ministro ritenuto colpevole di aver ordinato alle guardie di pubblica sicurezza di votare per questo piuttosto che per quello. Con che impeto allora si invigilava perchè ogni indebita ingerenza del potere esecutivo fosse impedita! Sembrava titolo di vituperio pel secondo impero aver consentito le candidature ufficiali.

Ora l'appoggio governativo si riconosce tacitamente per legittimo, si proclama come un vanto. Ci sono liberali democratici che ne gioiscono.

Ma torno a ripetere io: — Questo benedetto appoggio come si può esercitare nella pratica? —

E l'on. Giolitti, che è personalmente un uomo retto, che ha una così grande maggioranza da poter respingere con disdegno ogni lusinga alla violenza, perchè consente a mantenere procedimenti che portano la deliquenza nella nostra vita pubblica?

Evidentemente per questa ragione sola: che non v'è più la protesta contro la criminalità governativa.

Da tutte le parti ci si rassegna col segreto proposito di profittarne all'occasione propizia.

Conviene che venga un uomo che non ha ambizioni politiche, ma il temperamento sereno e forte come Enzo Ravaschieri perchè si alzi la voce a dire a chi si dà, da chi si invoca l'appoggio governativo.

Ebbene, dei Ravaschieri ce ne sono altri nella penisola, ce ne sono molti, che non furono, non vogliono essere candidati, i quali hanno orrore del reato. Che si facciano sentire anche essi: si facciano sentire non con atteggiamenti eroici, non con dimostrazioni clamorose, ma semplicemente per affermare questa volontà elementare: — Che le elezioni procedano onestamente, come la legge prescrive. — E perchè così avvenga, perchè ai criminali non sia dato l'esempio dall'alto, occorre che il Governo rimanga rispettoso della volontà popolare, rispettoso, cioè, del suo dovere.

Non si tratta di parteggiare per l'uno o per l'altro, ma di tutelare l'onestà della funzione elettorale.

Possibile che non ci siano italiani disposti ad ascriversi a questa santa *Associazione di assistenza alla salute pubblica*?

Le candidature radicali

Puglie

Bari — Riafiderà il mandato all'on. *Vito Lembo*, che ha dato al suo paese prove così notevoli d'interessamento e di operosità.

Minervino Murge — Nel collegio che fu di Giovanni Bovio, l'avv. R. Cotugno contrasterà il campo all'on. Jatta, moderato.

Altamura — Pasquale Caso batterà certamente il ministerialissimo on. Pascale.

Lecce — Sarà nuovamente deputato l'on. Vitto Fazzi, nonostante la opposizione del comm. Pellegrino.

Castellaneta — Il radicale avv. Fumarola, già noto nelle Amministrazioni, locali, avrà ragione, dell'on. Pugliese.

Gallipoli — Nessuno ardirà contrastare il collegio all'on. *De Viti - De Marco*,

Calabrie

Piccole oasi di movimento radicale in questa regione, che pure potrà dare al Partito nell'avvenire serie soddisfazioni.

Rogliano — Luigi Fera vincerà strepitosamente contro un ignoto signor Gagliardi.

Cosenza — L'avv. Nicola Serra farà una bella lotta contro il Confienti e l'Alimena e vincerà molto probabilmente

Sicilia

L'improvvisa sventura, che si è abbattuta su Messina, ha paralizzato ogni svolgimento della lotta elettorale.

Naso — Vincerà facilmente l'on. Faranda contro deboli competitori.

Marsala — Lotterà a Marsala, come ai bei tempi del crispismo, tutta la democrazia sul nome intemerato di Vincenzo Pipitone, che ha di fronte un signorotto locale, il Milazzo.

Aragona — Il Duca di Cesarò terrà di fronte il prof. Vaccaro e l'on. *Coffari.*

Siracusa — Contro Francica Nava i partiti popolari vorrebbero affermarsi sul nome di Luigi De Caprio, radicale di vecchia data; ma il De Caprio non pare propenso ad affrontare la lotta.

Noto — Contro il Di Rudinì starà il Di Lorenzo, con programma radicale

Sardegna

Cagliari — L'avv Umberto Cao, con l'accordo cordiale dei repubblicani e socialisti, lotterà contro l'on. Campus-Serra e contro Sanjust di Teulada.

Alghero — Il prof. Castiglia, che si presenta a sostituire l'uscente Giordano Apostoli, ritiratosi dalla lotta.

Tempio Pausania — L'on. Pala avrà riaffermato il mandato politico.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cronaca giudiziaria - La neve

PALMANOVA 26 — La sera del 16 novembre dello scorso anno il signor Azzo Vatta, noto farmacista di Palmanova e consigliere comunale, offendeva alla presenza di più persone l'onore e la *riputazione* del sarto sig. Sebastiano Colussi indirizzandogli gli epiteti di imbecille, idiota, cretino. Donde la querela mossa dall'offeso e il giudizio che ieri dove svolgersi dinnanzi a questo Pretore. Ma la curiosità del numeroso pubblico accorso all'udienza assai lunga — erano stati chiamati ben ventuno processi — andava delusa, poichè, consenziente il Vatta il Colussi dichiarò di far remissione della sua querela sporta il 24 novembre 1908. Meglio quindi non avrebbe potuto andare.

✕ Ieri e la notte scorsa cadde abbondante la neve. Se ne misuravano stamane ben 18 centimetri d'altezza. Ma fin da questo momento la viabilità si può considerare virtualmente regolata grazie alla pronta opera degli spazzini urbani aiutati da circa 20 operai avventizi I treni subiscono enormi ritardi, e con certe corse non è arrivata nè pure la corrispondenza.

Auguriamo che il sole che nel pomeriggio languido risplendeva, completi l'opera dello sgombro iniziato dagli uomini.

Banchetto - La neve

TOLMEZZO, 26 — *(Ego)* — La neve cade incessantemente da due giorni. Qui ha raggiunto oltre 30 centimetri di altezza mentre in altri paesi più alti come Comeglians, Ampezzo ecc. ecc. n'è molta di più.

I servizi pubblici sono arenati; la posta funziona a mala pena ed in modo limitatissimo ieri non avemmo giornali e solo stamane si potè leggerne qualcuno.

Il trasporto merci e passeggeri è completamente nullo. Mentre scrivo (11.30) continua a nevicare in modo impressionante e credo di non essere lontano dalla verità asserendo che per domani ne avremo quasi un metro.

Intanto per passare il tempo o uccidere la noia, la gente, attorniando i tradizionali focolai con un bel fuoco, discute animatamente sulle prossime elezioni politiche. L'opinione della gran maggioranza è che la lotta s'impegnerà sui principi e sulla serietà dei candidati; e siccome *l'avv. Spinotti* è quello che risponde indiscutibilmente a un passato di principi moderni e non opportunistici, così si pronostica sul di lui nome una bella vittoria.

Gli operai e gli emigranti, nonchè i cooperativisti, sono addirittura entusiasti d[illegible] poichè lo considerano l'unica persona adatta al risorgimento morale ed economico della Carnia.

TOLMEZZO 26, — *(Ego)* — Questa sera all'*Albergo Roma* ebbe luogo un banchetto, improntato a massima cordialità, offerto all'Egregio sig. Ridolfi Vice Cancelliere di questa Pretura *trasferito*, in seguito a promozione, in Sardegna.

Noto fra gli intervenuti il R. Commissario, il Pretore D.r Erra, il Vice Pretore D.r Migliorini, il Cancelliere del Tribunale, il Cancelliere della Pretura, il D.r Da Pozzo, il D.r Quaglia, il D.r Candussio, i sig. Cerutti, De Gleria, Ciani ed altri di cui mi sfugge il *nome*.

Varii furono i discorsi, tutti improntati a parole d'augurio e rilevanti le benemerenze del partente. In fine il sig. Ridolfi ringraziò gl'intervenuti dell'onore fattogli e, dicendosi spiacente di lasciare Tolmezzo, assicurò di riportare grato ricordo di questo paese che lo ebbe ospite per oltre due anni.

La simpatica riunione si sciolse con nuovi auguri.

A proposito del prolungamento Tramvia Udine-S. Daniele - Neve

BUIA, 26 — *(Tom)*. — Ieri mentre leggevo il movimento elettorale dei nostri collegi, fermai la mia attenzione sulla riunione di Meduno. Dai diversi comizii tenuti, sia pure a base di elezioni, si comprende come i comuni di quel Collegio cerchino in tutti i modi di risolvere la questione ferroviaria, e mi piacque constatare come il dott. Zatti di Spilimbergo rispondendo al Sindaco Giordani abbia esposto con cognizione di causa vari patti per i quali il capoluogo del Distretto, anche a proprio danno, si è dimostrato riconoscente ed animato di sentimento di fratellanza e solidarietà verso i comuni che ad esso sono legati. Bravi davvero quegli abitanti che con tanto ardore cercano di progredire sacrificando anche i propri interessi!

E noi?... che facciamo?... o non sarebbe questo un momento propizio per ottenere dai candidati politici di San Daniele e Gemona una formale promessa di occuparsi della nostra ridente e pur tanto disgraziata plaga? Per esempio non sento mai parlare del prolungamento della Tramvia Udine-S. Daniele attraverso i Comuni di Majano - Buia - Treppo Grande - Cassacco - Tricesimo e compiere così il circuito a Udine sia pure a destra od a sinistra della Tresemana. Detta linea verrebbe esercita senza alcun aggravio nè di spese nè di materiale mobile e sarebbe di pochissimo costo perchè con pochi manufatti e dislivelli insensibili; attraverserebbe una fiorente plaga di oltre 50 mila laboriosi abitanti e, come da progetto sommario eseguito da persona competente, la linea non verrebbe a costare più di L. 30,000 al km.

Immaginiamoci, e non c'è dubbio, quanto commercio, quanta utilità per i comuni allacciati!

Scuotiamoci una buona volta da questo torpore così imperante fra noi e uniamoci tutti col fermo intendimento di compiere un'opera altamente civile e rigeneratrice.

✕ Da ieri imperversa una vera bufera di neve, e mentre che scrivo continua a cadere a larghe falde. Era da diversi anni che questa bianca signora non veniva a visitarci con tanta profusione; speriamo che si avveri il vecchio adagio «anno di neve, anno di bene».

Movimento elettorale

Collegio di Pordenone

Per Carlo Policreti

Agli Elettori Politici del Collegio di Pordenone

Colla coscienza del dovere da compiere accettai anche questa volta la candidatura politica offertami dai partiti Popolari di questo Collegio. Ascrivo il segnalato onore non a meriti miei, bensì alla benevolenza degli Amici, i quali vollero vedere nella ultima campagna elettorale, tanto gagliardamente da essi combattuta, la designazione del candidato futuro, e, nella lotta di oggi, la ripresa e la continuazione della precedente.

Mi ripresento a Voi, col programma di allora, che esposi nella lettera del 26 Ottobre 1904 e nei pubblici comizi, ma colla necessaria sua integrazione suggerita dalla esperienza di questi anni e dagli avvenimenti politici degli ultimi tempi.

Esso si riassume, quanto all'interesse generale del Paese, nei seguenti capisaldi:

Riordinamento tributario inteso ad una più equa e più razionale distribuzione delle pubbliche gravezze, con esecuzione dei redditi minimi; diminuzione del costo dei generi di prima necessità.

Riduzione a due anni della ferma militare.

Riordinamento dell'esercito e provvedimenti per la difesa orientale, con lo scopo di seguire, senza spavalderie, una politica di dignità e di fermezza, con alleanze che *meglio* rispondano al sentimento e alle tradizioni nazionali.

Riordinamento e sviluppo dei servizi pubblici con particolare riguardo a quello ferroviario: miglioramento delle condizioni giuridiche ed economiche degli impiegati.

Razionale ed intensa diffusione dell'istruzione popolare allo scopo di far scomparire la piaga vergognosa dell'analfabetismo; aumento dei compensi agli insegnanti.

Efficace tutela dell'emigrazione temporanea e permanente; facilitazione dell'esercizio di voto agli emigranti.

Sviluppo della legislazione sociale: infortuni sul lavoro, conflitti sociali, pensioni per la vecchiaia, case popolari, *casse di maternità* ecc.

Riforma della legge elettorale politica che permetta la più larga partecipazione dei cittadini e la più sincera manifestazione della volontà del paese che ha la sua ultima esplicazione nel suffragio universale.

Riordinamento e sviluppo del credito agricolo e della colonizzazione interna.

A questi vitalissimi problemi, alla cui più o meno pronta soluzione è legato indissolubilmente l'avvenire dell'intera Nazione, altri ne vanno aggiunti attinenti agli interessi che sono circoscritti fra i confini del Collegio.

Le Terre che lo compongono nulla mai chiesero ai Governi, nulla mai ottennero; e in questo momento, in cui le maggiori esigenze della vita civile, i sempre crescenti commerci, reclamano nuove vie e nuovi mezzi di trasporto, sarebbe imperdonabile negligenza il non propugnarne la creazione.

E basti accennare alla costruzione della progettata linea Pedemontana, alla navigazione fluviale, allo sviluppo e al complemento della strada della Valcellina.

Questi problemi ed altri, ai quali fino ad oggi ho dedicato, nel limite delle mie poche forze, amore e studio, avrebbero in me, anche in avvenire un ardente fautore.

Elettori! Sono convinto che nell'orbita delle istituzioni possa conseguirsi l'attuazione del programma della democrazia; sono convinto che, nella libertà risieda sempre il maggior coefficiente di elevazione morale e materiale della Nazione. Per questo ho e porto rispetto a tutte le opinioni e al sentimento religioso, patrimonio morale di tanta parte del popolo italiano.

Con fermezza di propositi e con l'animo alieno da competizioni che esulino dal sereno campo dell'ideale, ho dato il mio nome alla battaglia.

Carlo Policreti

Collegio Spilimbergo - Maniago

La benemeranze dell'on. O. O.

FANNA, 26. — L'onorevole deputato uscente — la di cui attività parlamentare si può con brevità ed eloquenza indicare con le iniziali del suo nome e cognome — può dormire i suoi sonni tranquillo, per quanto il Comizio di Meduno lo abbia alquanto rattristato. L'on. O. O., non v'ha dubbio, verrà rieletto, e di ciò deve essere grato al Sindaco di Udine comm. Pecile, più che ai buoni e coscienti elettori di Maniago. Se il comm. Pecile, che così unanimi simpatie per l'altezza dell'ingegno e per le rare doti dell'animo gode in tutto il Collegio, avesse accettata la candidatura così entusiasticamente offertagli, l'on. O. O. sarebbe stato spacciato.

Invece no; e noi vogliamo contribuire a rendere più solenne l'affermazione del corpo elettorale sul nome del deputato uscente, pubblicando qui un elenco delle principali sue benemerenze.

I maniaghesi se viaggiano da quattro anni in tramvai debbono essergli grati poichè nella costruzione della linea non è certo stato avaro di cemento armato.

Se Maniago oggi ha il piacere di destarsi la mattina al fischio delle sirene dello Stabilimento Marx, non può dimenticare che anche questo deve al cemento armato dell'on. O. O.

E' vero che il ponte sul Colvera non è opera del deputato uscente, essendo costruito in pietra, — ma non è men vero che il grandioso ponte di Pinzano, fabbricato in cemento armato, è opera sua; ed i comunisti interessati si ricorderanno di lui tutte le volte che, per transitare sul ponte, avranno la consolazione di pagare il pedaggio.

Al *recente comizio* il *deputato* uscente ha detto che ritiene impossibile la Pedemontana per Meduno, Cavasso e Fanna!

Non si sgomentino però i buoni e coscienti elettori, poichè se verrà deciso di fare la linea in cemento armato l'on. O. O non esiterà a ritenerla possibilissima. Di fronte a questo brillante stato di servizio ed in considerazione di così grandi benemerenze, chi si rifiuterà di votare pei due O?

Collegio di Tolmezzo

La Società Operaia Cattolica

MOGGIO — Com'è noto *urbis et orbe*, la locale Società operaia cattolica, fra le tante altre, ha pure la funzione di procedere alla proclamazione del candidato alla deputazione. (Vedasi telegramma spedito a Roma all'on. Valle a pubblicata sulla *Patria*). Il padrone lega le pecore dove gli pare e piace; altrettanto è avvenuto in seno a quella clericalissima società dove i soci, altrettanto cattolici, quanto docili pecoroni, hanno stabilito di votare per il candidato prescelto dai preposti.

C'è da meravigliarsi forse di questo?

E che possiamo aspettarci da gente allevata in sagrestia fra il.... profumo dei *moccoli*.

Com'è possibile che della gente che ha fatto completa dedizione al prete, possa poi a questi ribellarsi e reagire?

Quale spettacolo umiliante!

Le due candidature

TOLMEZZO — La lotta si è già delineata sono in campo l'on. Valle Gregorio, un uomo senza prestigio, senza serietà, senza ingegno, asservito ai preti ed alle camarille di pochi che di lui si servono per i loro interessi, e l'avv. Riccardo Spinotti, un giovane intelligente, bravo e indipendente la cui opera in favore del popolo che soffre e lavora si è già esplicata sul vasto campo della cooperazione.

L'on. Valle, senza ideali, senza programmi, senza carattere; l'avv. Spinotti che scende nel campo politico con

---

3 APPENDICE DEL «PAESE»

Il Re dei Contrabbandieri

E «papà» accorre.... e poichè «papà» è doganiere... l'uccellino riuscì a darsela a gambe: ma per ricomperar per mezzo di una terza persona, il carro ed i cavalli, dovette sborsare 350 lirette...

Non tutti gli aneddoti che losco racconta, sono allegri.

C'era una volta un doganiere — di costui, veramente l'«uccellino» non serba ricordo troppo gradito, perchè gli è costato una quarantina di biglietti da mille — un doganiere analfabeta ma che malgrado la sua ignoranza, grazie al suo zelo ed alla sua abilità di patteggiare coi contrabbandieri diventò presto capitano nel corpo delle guardie di finanza.

Tra i contrabbandieri ed il capitano era intervenuto questo accordo: per tre volte consecutive sarebbero «passati» impunemente; alla quarta, il corteo del contrabbando vorrebbe assalito — assalito per modo di dire — dalle guardie e il carico sequestrato..., a beneficio del geniale capitano. I giorni trascorrevano, così, nell'abbondanza tanto pei contrabbandieri quanto per l'avveduto agente della dogana al quale la sua oculata opera di.... sorveglianza gli procurava dai capi una quantità di elogi, di onori, di gratificazioni. Ma un giorno, al capitano, saltò in mente di modificare le proporzioni delle «prese» e dei «liberi passaggi» — forse tre dei secondi contro una delle prime gli cominciavano a parer troppi — e fu così che invece di tre passaggi contro una presa, i contrabbandieri subirono tre prese contro un passaggio.

Ma l'«uccellino» ed i suoi compagni erano uomini intelligenti: non appena compresero che il capitano li tradiva lo «convocarono» una notte, in un luogo solitario. Il capitano fu esatto al convegno...

E, nella notte *tragica* accadde; allora... Accaddero, allora cose molto impressionanti: giacchè al racconto la voce dell'«uccellino» si perde in un soffio...

Era un vigliacco: non fece altro che piangere...

Ha pianto non ha fatto altro che piangere: e deve aver pianto molto, il capitano, nel silenzio buio di quella tragica notte: l'indomani era cieco...

FINE.

un programma di riforme e di lavoro in favore del popolo.

Ecco i due nomi per la scelta dei quali gli elettori sono chiamati alle urne.

Chi non voterà per l'avv. Spinotti, per liberarsi dell'on. Valle che ci ha posti in condizioni morali ed intellettuali inferiori a tutti gli altri collegi d'Italia?

Intermezzo umoristico

TOLMEZZO — Per il buon umore dei lettori del *Paese*, vi mando testualmente il programma del candidato-burletta avv. Straulino:

«Incoraggiato dagli elettori del partito *costituzionale progressista avanzato* mi presento ai miei concittadini Carnici per essere eletto deputato del collegio al parlamento nazionale.

Ottenendo i vostri voti mi occuperò innanzi tutto affinchè il (regio) Governo favorisca l'attività industriale delle popolazioni e la produzione di prodotti agrari e manifatturieri e poi favorisca *lo scambio* e cioè il commercio nazionale ed internazionale dei medesimi. Per favorire lo scambio dei prodotti il (regio) Governo deve completare e migliorare i mezzi che servono al commercio, principalmente le vie, le ferrovie e la navigazione commerciale generale dello Stato e anche della Provincia.

Così devesi adottare il doppio binario alla ferrovia sopra, tutto per il percorso Pontebba-Venezia. Devesi diminuire *possibilmente* le tariffe doganali e daziarie che turbano e impediscono il commercio internazionale e Nazionale, oppure togliere in parte quanto per ragioni finanziarie non si può togliere interamente. Nell'interesse della regione Carnica il (regio) Governo *deve poi concorrere prontamente* e generosamente alla costruzione di una via carreggiabile che conduca da Magnano (?!) a Verzegnis tanto necessaria anche per ragioni militari, perchè le finanze della provincia e dei Comuni sono troppo esauste.

E per gli istessi motivi il (Regio) Governo deve concorrere alla costruzione di *due ponti sopra* il Tagliamento per mettere in facile comunicazione le borgate di Cavazzo e Verzegnis al capoluogo del distretto di Tolmezzo.

E così il R. Governo deve concorrere a tante altre opere d'interesse generale e provinciale che qui non occorre enumerare.

Contemporaneamente a questi provvedimenti urgente provvedere seriamente alla difesa del Paese da qualunque aggressione a mano armata. Perchè se anche lo Stato non è attualmente minacciato, il pericolo può sempre presentarsi e la difesa non puossi improvvisare nè dalla parte di terra nè per mare.

Il sentimento religioso della popolazione deve essere rispettato, e tutelato l'esercizio del culto, mentre i giovanetti studiosi devono essere istruiti nella morale lasciando piena libertà riguardo al metodo d'impartire tale istruzione.

I rapporti del R. Governo con gli Stati Esteri devono essere sempre amichevoli per favorire con ciò gli scambi internazionali e per tutelare senza difficoltà le popolazioni che emigrano e che traggono i loro mezzi di sussistenza temporaneamente o stabilmente negli Stati Uniti.

Io poi vi prometto e vi assicuro che curerò sempre solo il vostro interesse ed il vostro benessere.

Non dimenticherò di favorire il rimboschimento i lavori delle coste, l'osservatorio geodinamico, la caserma per un reggimento di Alpini, e insomma tutte quelle cose che possono esservi utili.

Concittadini!

Uno degli atti più importanti del cittadino è senza dubbio l'atto elettorale politico, col quale le popolazioni si eleggono il proprio Governo!

Cronaca elettorale

Ier sera come dettovi si costituì il comitato elettorale per... far cadere il candidato Straulino e lo invitò a formulare il programma che Vi mando. Mi pare ce ne sia per tutti i gusti e specialmente per quelli che non ne capiscono nulla. Intanto si beve e si beve allegramente divertendosi un mondo alle spalle d'un... asino d'oro. Io per mio conto che presenziavo alla riunione è *riso* e *sorriso*; cioè *riso* per la comicità del trucco e sorriso di compassione per l'uomo che senza saperlo è caduto nelle tanaglie dei buontemponi di Tolmezzo. Il paese l'argomento principale d'ilarità è la riunione accennata, ma io credo si dovrebbe terminare lo scherzo e... mandare il candidato a Venzone fra le mummie.

Ego.

TOLMEZZO, 26. — La notizia diffusasi che verranno fra noi due emissari del Governo a sostenere la candidatura Valle, ha destato lo sdegno ed il disprezzo.

Noi non temiamo simili emissari; i Carnici, non sono della gente che si lascino facilmente abbindolare e siamo d'avviso che non appena la notizia arriverà negli altri paesi del Collegio non farà che aumentare la corrente di simpatia che gira circonda la candidatura dell'avv. Riccardo Spinotti.

Che cosa significa questa venuta? Che i Vallisti, non avendo argomenti di difesa a favore del loro candidato, da tutti conosciuto per una vera nullità, cercano di comprare i voti degli elettori. Inutile tentativo.

A noi il *compito di seguirli* dovunque e di additarli al pubblico disprezzo e di farli correre a suon di neve.

La Carnia non patirà mai un'onta simile!

Per il decoro del nostro Collegio

Ma è proprio vero che l'on. Valle *si ripresenterà*? Chi ne ha proclamata la candidatura? Dove sono i membri del Comitato? Chi sono? Fuori i nomi! Fuori i nomi!

Vana speranza e vano desiderio il nostro! Valle non verrà certo in Carnia in questo momento. Nessun onesto e galantuomo apporrà la sua firma a qualsiasi proclama Vallista. Poveri sostenitori di Valle! Non hanno neppure il coraggio di sostenerlo apertamente. Si deve dedurre che sono proprio essi i primi a disconoscere nel Valle ogni qualità d'uomo parlamentare. Sfido io!

E non è forse a tutti noto per averlo confessato il Valle stesso ai Giudici del Tribunale di Milano, che egli *si faceva scrivere i discorsi dal suo Segretario Barnam*, e che egli non è che un deputato fonografo!!

La Carnia non vuole deputato-fonografo. Valle non deve essere più il deputato della Carnia. Vada in Russia.

La Carnia deve affermarsi sul nome di **Riccardo Spinotti**.

Un transfuga

Ha prodotto penosa impressione il voltafaccia del signor Mameli Marioni che da più giorni percorre il Collegio distribuendo manifesti del Comitato Vallista, facendo propaganda contro il nostro Candidato Riccardo Spinotti e, tra gli amici, insinuando la necessità di raccogliere i voti sul nome di Emillo Driussi onde *provocare dispersioni!*

Il fatto è inaudito.

A questo proposito il Comitato pro Spinotti ha fatto distribuire un manifesto a mano per mettere in guardia gli elettori contro la nuovissima insidia.

Nel manifesto è anche accennato che il Mameli Marioni che si schierò *accanitamente, perchè da lui* e dai Vallisti ritenuta più temibile, contro la candidatura da taluni proposta del radicale Umberto Caratti.

Collegio di S. Daniele - Codroipo

Per Riccardo Luzzatto

SAN DANIELE, 26 — In mancanza di argomenti validi e serii per contrastare la rielezione dell'onor. Riccardo Luzzatto, gli avversarii suoi agitano davanti agli occhi degli ingenui, che bevono grosso, lo spauracchio delle istituzioni in pericolo, della religione pericolante: vanno perciò ripetendo a tutto spiano, che l'on. Riccardo Luzzato è un framassone, (e il co. Gio. Andrea Ronchi?...) un repubblicano, un eretico, e chi più ne ha, più ne metta.

In via incidentale io intanto osservo che, temendo tale pericolo, gli avversari aumentovati devono avere poca fede nella saldezza delle istituzioni — ch'io credo, invece, incrollabili — nella potenza della religione, che resiste da venti secoli ad ogni urto, non ostante gli errori e gli onori di molti, che se ne dissero suoi ministri.

Mi pare di aver dimostrato abbastanza evidentemente, nei miei precedenti articoli, l'insussistenza dell'accusa mossa dagli avversari all'on. Luzzato, di essere, cioè, nemico delle istituzioni che ci reggono.

Ma il ripeterlo non guasterà. Chi è venuto dalla nave dei Mille, sulla cui bandiera stava scritto: Italia una, con Vittorio Emanuele, chi non accettò la pregiudiziale repubblicana, chi sempre si dimostrò ossequiente ai plebisciti, *ne mai disse parola o fece atto*, inteso a combattere le patrie istituzioni, chi infine, come l'on. Luzzato, espose eroicamente la vita per l'unificazione e l'indipendenza della patria, non può essere temuto contrario e meno ancora nemico degli istituti patrii. Come arma di lotta, può far comodo agli avversari di abusare, in mala fede, di questo spavento passeri; ma il più modesto criterio si rifiuterà di prestarvi fede. E' indiscutibilmente sicuro che i clericali appoggiano *incondizionatamente* la candidatura del co. Giovanni Andrea Ronchi. La decisione del Comitato Diocesano, resa manifesta ai fedeli dall'organo della curia, il caldo appoggio che questo promette al Co. Gio. Andrea Ronchi, ed il lavorio alacre intenso infaticabile di tutte le canoniche del collegio elettorale a vantaggio di questa candidatura, comprovano, anche troppo evidentemente, che i pochi liberali moderati hanno stesa la mano supplice per ottenere l'ajuto dei preti, senza di cui essi mai avrebbero potuto sognarsi di scendere in lizza contro l'on. Riccardo Luzzatto.

Sono così pochini i meschinelli!

Ora vien fatto di domandar loro: E' a ritenersi più avverso alle istituzioni un uomo, un insigne patriotta, come l'on Luzzatto, che ha esposta la vita per la libertà della patria, oppure i preti — vostri alleati del momento — sempre protestanti contro i fatti compiuti, che diedero all'Italia la sua gloriosa capitale — Roma, conquista intangibile; — od i clericali — i vostri sostenitori odierni — che obbligano il Papa a non uscire dal Vaticano — che dichiarano di considerare come un'offesa fatta alla Chiesa una visita di un Capo di Stato Cattolico, o di chi per lei, alla terza Roma italiana?

Ah! per voi sono meno temibili questi ultimi, anche se aspirano al ristabilimento del potere temporale, a distruggere l'unità della Patria?.... Buon pro vi faccia!

Badate, signori moderati, *liberali* della nuova maniera, di non pentirvi, troppo tardi, di questa ibrida alleanza: badate di non diventare, in un non lontano avvenire, prigionieri o schiavi del partito clericale!

A comprovare che l'on. Riccardo Luzzato è un fiero e temibile nemico della religione, gli avversari lo accusano *di aver votato la mozione* Bissolati, contro l'insegnamento religioso nelle scuole; di aver votato la legge del divorzio.

Io non azzardo introttenermi sul merito di queste due questioni importanti; e se anche ne avessi la competenza, non lo farei, data, l'imminenza del discorso politico che l'on. Luzzato *terrà ai suoi elettori, col quale egli* spiegherà l'attitudine sua ed il suo pensiero in proposito.

Io però, devo constatare che l'on Riccardo Luzzatto non votò la mozione Bissolati; ma l'emendamento Moschini, credo, il cui contenuto era ben diverso poichè dissuadeva di affidare l'insegnamento dogmatico della dottrina sacra ai *maestri elementari, in vista* della nessuna preparazione sufficiente per questo insegnamento da essi ritratta nelle scuole normali. Non escludeva il sentimento religioso tale emendamento non affermava la necessità d'una scuola atea o razionalista o materialista, come agli avversari dell'on. Luzzato accomoda di far credere.

Più destituito *di fondamento* si rivela poi l'appunto mossogli di aver votata la legge sul divorzio, dal momento che sulla proposta di legge — desiderata anche da un'alta autorità — non venne mai portata davanti a la camera, quindi nè discussa, nè posta alla prova del suffragio parlamentare.

Che la smania di arrivare possa far *dimenticare ai liberali moderati* della nuova maniera tutti i meriti patriottici dell'on. Luzzatto, tutti i vantaggi da lui procurati al nostro Collegio (l'aver cooperato tanto efficacemente alla riuscita della sospirata costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano, basterebbe a renderselo benemerito) è spiegabile: — che i clericali — per i loro fini reconditi — ne osteggino la rielezione, è ancora più spiegabile; ma non è spiegabile che il Governo, a mezzo della prefettura, assecondi il giuoco degli uni e degli altri.

E' così poco spiegabile ciò, ch'io penso ad uno sbaglio, ad un'erronea interpretazione delle istruzioni ministeriali, poichè *sarebbe troppo doloroso* e grave che un Ministro d'Italia, dovesse ostacolare la rientrata in parlamento ad un glorioso superstite delle patrie battaglie, ad un parlamentare serio e provetto, ad una coscienza retta ed operativa di bene, qual'è l'on. Riccardo Luzzatto, per far posto ad un'illustre ignoto.

E che *tale errore sia stato possibile*, molti benpensanti hanno avuto motivo di credere, in questi giorni.

Comunque, gli elettori coscienti di tutto il Collegio non dimenticheranno tanto facilmente quanto in pro della grande e della piccola patria il deputato uscente ha fatto, e voteranno compatti per l'on. **Riccardo Luzzatto.**

La lettera dell'avv. Ronchi

L'avv. Giovanni Andrea Ronchi candidato clericale ha scritto una lettera agli elettori.

Nella lettera il Ronchi si dichiara liberale monarchico costituzionale e ministeriale giolittiano.

Collegio di Gemona-Tarcento

Discorso - programma dell'avv. Pietro Capellani

BUIA 27 — Domenica p. v. l'avv. Pietro Capellani alle ore 16 terrà nella sala Tabacco un discorso - programma agli elettori.

Collegio Palmanova - Latisana

La riunione di domani

LATISANA 26 — Parecchi elettori di questo comune decisero oggi di invitare con pubblico manifesto tutti gli elettori del distretto ad una pubblica riunione per domenica 28 nel pomeriggio in locale da destinarsi. Sono pregati d'intervenire anche gli elettori del distretto Palmanova - San Giorgio per meglio regolare l'intesa comune.

IN GUARDIA

Avvertiamo gli amici che la legge punisce con la multa **da lire 500 a 2000** o, *secondo la gravità delle circostanze*, con **la detenzione da tre mesi ad un anno «i ministri di un culto che si adoperano a vincolare i voti degli elettori, a favore od in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli all'astensione, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto o in riunioni di carattere religioso, o con promesse o minaccie spirituali»** art. 107, della legge elett politica.

Preghiamo i nostri amici di darci pronta notizia di ogni fatto di trasgressione al precetto legislativo, poichè il comitato immediatamente provvederà.

Se i precetti religiosi e morali non bastano ad indurre i preti al rispetto delle Chiese **che sono di tutti** e destinate solo alla preghiera ed alle funzioni del culto, ricorreremo alla legge.

Nel Collegio di Udine

IL DISCORSO-PROGRAMMA del nostro candidato

Ricordiamo che domani, 28 corr., alle ore 14 (2 pom.) al Teatro Minerva il candidato della democrazia udinese

on. GIUSEPPE GIRARDINI

pronuncierà il discorso-programma agli elettori politici del collegio.

IL PANEGIRICO

Ieri la *Patria del Friuli* — dopo cessata la neve — entrò finalmente in lizza in questa campagna elettorale, che *prima riteneva inopportuna*, cominciando col panegirico dell'avv. Ignazio Renier.

E' troppo naturale che di un uomo che da tanti anni copre cariche provinciali la *Patria del Friuli* trovi che anche la Provincia ed i suoi contribuenti abbiano fatto qualche cosa durante la deputazione o la presidenza della deputazione del Renier. — E gli altri non hanno fatto nulla?

E perchè distogliere un uomo dalla sua attività provinciale esplicata così bene e cacciarlo nelle lotte politiche, unicamente per assecondare i malumori degli *Schiavi, del Billia e compagnia?* — E perchè, se pur voleva entrare — abbastanza tardi — nell'aringo politico, non indurlo ad accettare la candidatura a Tolmezzo, tanto desiderata dai Carnici?

Ma al panegirico della *Patria del Friuli*, manca un capitolo che scriviamo noi e che raccomandiamo alla meditazione dei contribuenti del Collegio di Udine.

Manicomio provinciale con relativa lapide, sta bene; ma **l'aliquota della sovraimposta provinciale sotto la presidenza Renier — dal 1901 al 1909 salì da cent. 57 a cent. 80.5, quale è ora nel 1909. Ciò corrisponde per la Provincia ad un aumento di Prediale di 399 mila lire annue.**

Pel solo Comune di Udine tale aumento di Prediale corrispondente a 47 mila lire annue.

Un cenno di ciò, nella lapide del Manicomio, non sarebbe stato mai visto dai contribuenti che, dopo tutto, fecero qualcosa anch'essi!

Intermezzi dialogati

Una visita sgradita

Nella Redazione d'un vecchio periodico, Giacomo Triaca curvo e pensieroso, spoglia diversi fascicoli di giornali di tutte le epoche nell'intento di esumare qualche dichiarazione dell'avv. Renier che non contenga espressioni di eccessiva sommissione al papa.

La ricerca è affannosa, difficilissima e piena di insidie poichè talvolta G. Triaca s'imbatte in commenti non soverchiamente lusinghieri per Renier e allora sbuffa e legge: «accidenti al XX Settembre».

Tale lo stato d'animo di Triaca quando alla porta si bussa.

— Permesso?

— Avanti.

Sulla soglia compare una bellissima signora alla cui vista Triaca fa un grande inchino e balbettando complimenti porge una sedia.

— In che posso servirla, signora?

— Ecco io sono una «suffragista» e come tale m'interesso all'attuale lotta elettorale, ma prima di tutto io sono donna e quindi curiosa, perciò mi azzardo chiederle per quale motivo il suo *Giornale* non ha riproposta la candidatura dell'uscente Solimbergo. Non sono mica indiscreta?

Triaca sgrana tanto d'occhi e, avanita la speranza di un... piacevole colloquio, si rassegna a rispondere.

— Senta signora, io non potrei parlare su un argomento così delicato, anche perchè una mia imprudenza potrebbe generare conseguenze non liete, tuttavia le dico subito che Solimbergo non era il deputato del nostro cuore, poichè ha costantemente seguita una via diametralmente opposta a quella battuta dal *Giornale*. Guardi, Solimbergo ha votato contro il Ministero Sonnino che invece aveva il mio entusiastico e sincero appoggio o, sa, è stato un periodo scabroso durante il quale per difendere tale Gabinetto si è dovuto attaccare gli oppositori fra cui figurava *il nostro rappresentante*.

E la politica estera? Ah! quel voto, quel voto. Io mi affannavo a combattere Tittoni, e Solimbergo, con evidente lavoro di Sisifo, produnciavo il famigerato «sì».

Come vede il dissidio era stridentissimo ed è naturalissimo che non si sia aspettato nemmeno la lettera di rinuncia per dare il calcio a *Solimbergo*; perdoni, signora, l'asprezza del linguaggio, è la parola che prorompe senza riguardi e senza argini.

— Giacchè la vedo così ben disposto, apro uno sbocco al suo fiume d'eloquenza, incateniandolo verso... l'avv. Renier.

— Ho capito! lo stimo, superlativamente stimo quell'uomo che da taluni è chiamato clericale. Renier ha avuto delle velleità temporaliste, è vero, ma dieci, quindici anni fa, eppoi egli è soltanto cattolico, questo è il suo vero aggettivo.

— Scusi, e lei non è cattolico?

— Sì, signora.

— E perchè a nessuno salta in mente di *chiamarlo tale*?

— Diamine neppure io vorrei, innanzi tutto io sono liberale, le ripeto liberale e per di più ventisettembrista.

— Ma allora c'è differenza fra lei e Renier?

— Solo per chi la scorge, e non è molto facile scorgerla perchè è più sostanziale che formale, ed Ella sa che *la forma* dà l'apparenza e questa poi nasconde e vela tutto.

— Ma Renier — sono seccatrice impenitente — quale programma caldeggia?

— Programma conservatore con piccolo accenno, piccolo sa, alla libertà di coscienza.

— E con quali armi combatte il *Ministero Giolitti*.

— Con quelle...... dell'obbedienza. Lottare contro il Governo? Ma che dice, signora mia, Ella è troppo ingenua.

— Come il *Giornale*, non è oppositore costituzionale?

— Lo era, lo sarà, ma non lo è.

— Eppure, poc'anzi lei affermava che uno dei motivi che determinarono l'attrito *fra il partito* e Solimbergo è stato il contegno di quest'ultimo verso il Ministero in genere e verso Tittoni in ispecie contro il quale Tittoni il *Giornale* recentemente muoveva gagliardo attacco.

G. Triaca messo con le spalle al muro da una signora comincia a perdere le staffe e nell'imbarazzo del momento cerca qualche parola... per liberarsi della impertinente visitatrice.

A salvare la situazione intervione però il Cavalier Tita il quale non ha neanche aperta la porta che con la consueta foga grida la sacramentale frase:

«*Ecco il denaro*»!

La signora comprende, consegna a Triaca la carta da visita e se ne va.

Improvvisamente Giacomo arrossisce e straccia convulsamente il biglietto su cui si leggeva:

Chiara Logica maritata Coerenza.

Era la prima volta che il gentiluomo cestinava un... dono di una signora.

L'Osservatore

Il discorso del candidato Renier

L'Associazione elettorale Cattolica di Udine ha indetto per domenica 28 corr. alle ore 17 nel Teatro del Carmine (via Daniele Cernazai) una riunione.

Contemporaneamente l'Associazione invita, con biglietto firmato dal sen. Prampero, e chiuso nella stessa busta, tutti i fedeli al discorso che l'avv. Ignazio Renier, terrà domani alle ore 10.30 al Teatro Minerva.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 26 febbraio 1909)

Matricola tassa d'esercizio — Ha approvato la matricola della tassa di esercizio pel 1909.

Lascito Biasutti — Ha stabilito di sottoporre all'accettazione del Consiglio comunale il lascito del sig. Antonio Biasutti alla memoria del quale la Giunta rivolge la sua riconoscenza.

Delegati del Comune alla Cucina Econ. — Nel mentre approva il nuovo statuto *regolamento della Cucina Economica* e vota un plauso alla cessata amministrazione, riconferma come delegati del comune i signori Conti, Pauluzza, Scubli e Ricobelli e di nuova elezione il sig. Benedetti Alfonso.

Scuola Popolare Superiore

Abbastanza pubblico, data la pessima giornata. Cassi riassunse il periodo che susseguì alla battaglia di Novara e si estende fino alla Breccia di Porta Pia. Illustrò specialmente l'opera di preparazione compiuta dal Cavour in Piemonte.

Accennò ai moti del Friuli del 1864, sostenendo che essi rivendicavano la fama del Friuli, che era stato male giudicato dagli italiani dopo il 1848, accusato di essersi arreso troppo facilmente agli Austriaci del Nugent.

Società Operaia Generale

Causa l'incostanza del tempo non ebbe effetto la seduta di iersera del Consiglio dell'Operaia essendo mancato numero legale. La riconvocazione avrà luogo dopo il periodo elettorale.

Il ritorno dell'ing. Cudugnello — L'ing. Enrico Cudugnello che per circa un mese fu a Reggio Calabria, delegato del Comitato Veneto-Trentino, a dirigere i lavori di costruzione delle baracche, è ieri ritornato a Udine, accolto *festosamente dagli amici*.

All'egregio amico — la cui opera nei paesi sventurati, fu apprezzatissima — il nostro bentornato.

Ingegneri friulani in Sicilia e Calabria — Fra giorni in seguito ad invito del Governo, partiranno rispettivamente per Messina e per Reggio di Calabria onde assistere alla costruzione delle baracche e ad altri lavori, gli ingegneri Giulio Bissutti di Udine, e Cavalieri di Palmanova.

Offerte per la fiera di S. Giorgio — La ditta Menesini ha offerto al comitato della fiera un cavallo da assegnarsi al proprietario dilettante del puledro che vincerà le corse di resistenza.

Giovedì 4 Marzo 1909, in Udine, sul Piazzale del suburbio Aquileia, avrà luogo il solito Mercato bovino — specialmente di vitelli — con premi in denaro a favore dei « soli vitelli ».

Tiro a Segno — Domani nel poligono sociale dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Industriali Commercianti ed Esercenti — Per assoluta mancanza di spazio dobbiamo riassumere brevissimamente la seduta di ieri sera al Commercianti.

Fu accettata la fusione con gli esercenti, *modificato* lo *statuto; approvato* il consuntivo e la relazione morale e finanziaria, e rieletto il Consiglio.

Dal Bollettino Giudiziario apprendiamo che sono accettate le dimissioni di Mario Bellavitis, vice pretore di Udine.

Crisi sanitaria — In seguito alla vertenza Bidoli-Valan, chiusa circa un mese e mezzo fa, pare si debba avere una crisi nell'ordine dei sanitari Infatti si sarebbero dimessi dalle loro cariche il presidente prof. Chiaruttini e il vice-presidente d.r Cesare.

A giorni si riunirà l'assemblea.

Industriali benefici — Fra le Case industriali che maggiormente si distinsero con elargizioni *ai danneggiati dei* recenti terremoti, va segnalata la ben nota Compagnia Liebig di Londra la quale, oltre a circa seimila franchi versati al Comitati di Londra e di Parigi fece tenere al Comitato di Milano per uguale somma in carne conservata od in Estratto di carne.

Il dividendo della Banca Commerciale — Il Consiglio della Banca Commerciale Italiana ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 29 marzo prossimo la distribuzione per l'esercizio 1908 di un dividendo del 9 per cento pari a lire 45 per azione.

I coscritti — Girano per la città emettendo urla e cantando canzoni più o meno di guerra numerose e allegre comitive di coscritti dei dintorni venuti ad estrarre il numero della leva.

Sono allegri come pasque. Beati loro!

L'Acido Urico

Quando a causa d'indebolimento dei reni, l'acido urico è immesso nell'organismo, esso diventa la causa di un maggior numero di malattie di qualunque altro veleno, e la sua presenza è resa più terribile dal fatto che l'avvelenamento per mezzo dell'acido urico è lento. A *tutta prima nulla lo tradisce* se si eccettua un leggero senso di stanchezza ed irritazione; ma in breve tempo i disturbi si manifestano più distintamente, la schiena diventa dolente, le gambe si gonfiano, gli occhi si appesantiscono, l'appetito è capriccioso, si riscontrano dei sedimenti sabbiosi nell'urina, poi sopravvengono i *dolori reumatici e dei disordini urinari* talvolta dei più sconfortanti.

Se non vi sentite bene come lo dovreste, cominciate tosto a prendere le vere Pillole Foster per i Reni, poichè i reni ammalati non possono guarire da loro, e più il male è trascurato, viepiù esso prende radice e diventa pericoloso. Le Pillole Foster per i Reni costituiscono un rimedio speciale per i reni. Esse puliscono il sistema renale e gli danno nuova vita, in modo che i veleni e l'acido urico sono espulsi nel modo più naturale per mezzo delle urine; esse sciolgono le cristallizzazioni di acido urico e guariscono tanto dall'infiammazione della vescica come dal mal di schiena, dall'idropisia e da tutti i mali provenienti dai reni.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie, oppure presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e Lire Diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci" — Ecco l'orario programma fissato per domani domenica:

Ore 1 1|2-2 — Ingresso e distribuzione di libri.

Ore 2-3 — Recitazione e Canto.

Ore 3-4 1|2 — « Bellezze d'Italia » conferenza con proiezioni del maestro Dorigo.

Il servizio tramviario che fu nella mattina di ieri sospeso causa l'ingombro della neve è già tornato nella sua *regolare attività*.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

27 Febbraio. S. Onorina.

Fràt. nor abondant,
Garbin di cusud in cusud
Che al meit la so parzèle;
A splolèsi crìure è la plui drete.

28 Febbraio. S. Macario.

E' al prestind che al vebi novèhd
Nas montagnis paròre Civhlad:
Bisugne che a sèi vère,
Parcè che l'ò frescott matine e sere

Zorutt

Effemeride storica friulana

Neve. — 27 *febbraio* 1554 — Cadde *tanta neve in Friuli, ed a tale altezza*, che non vi è memoria d'esserne stata veduta la simile. (Zanon. *Lettere* tomo quinto.)

Servi di masnada. — 28 febbraio 1091. — Numerosi erano i contratti di vendita di uomini di masnada, il cui prezzo varia col variare del tempo, delle circostanze, dei paesi e delle speciali condizioni personali. Due servi *de regno Italie, non fugitivi neque cadivi*, ma sani *animo, mente et corpore* sono venduti da Gerardo al Diacono Bertoldo a Cividale il dì 28 febbraio 1091, insieme con un piccolo premio per 100 soldi d'argento (Collezione Guerra nel museo di Cividale vol. XXII p. 538).

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

***Compagnia drammatica* MARIANI CALABRESI**

Questa sera: « Una sfumatura », commedia in 3 atti di Croisset e De Waleffe.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani domenica:

« Danze svedesi » dal vero.

« Mestieri Tunisini » dal vero.

« Eroismi ignorati » novità assoluta, successo immenso.

« Leggitore del pensiero » comicissima.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 22 Febbraio in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

Marcia militare, Bonferoni — Sinfonia « La Muta di Portici » Auber — Intermezzo finale I « L'Amico Fritz » Mascagni — Valzer « Aveu d'Amour » Pifferi — Fantasia « Carmen » Bizet Mazurka, Bavera.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

I funerali del compianto

dott. Venuti Mattia

Medico di Coseano

verranno protratti a domani, domenica 28 corr. in Cisterna alle ore 3 pom.

Cisterna, 27 febbraio 1909.

16 Primavere

Si ha il vezzo di dire, quando si parla dell'età di una giovanetta, « ha 16 *primavere* », *invece di dire* « ha 16 anni ». In questa graziosa abitudine, vi ha come un omaggio, come un simbolo; omaggio reso alla freschezza ed alla grazia; simbolo, perchè l'inalterabile saluto della gioventù non può essere paragonata che ad una sola stagione, la più bella, la primavera.



Sig.na Negrone Ines (Fot. A. Rizzo, Tortona)

Ma, ahimè, quante sono le giovanette di 16 *anni* di cui *si* possa parlare, senz'andar all'incontro dell'analogia: « Ha 16 primavere »? Infatti, questa designazione piena di freschezza e di profumo, mal si addice alla cera di una sofferente, ad un color pallido, ad occhi semi-spenti, ad un incedere stanco. Molte hanno quell'aspetto malaticcio, sentiamo benissimo ch'esse *sono realmente giovani e comprendiamo* che poco ci vorrebbe perchè questa giovinezza rifiorisce e diventasse l'immagine della primavera. Questa poca cosa è tuttavia molto, anzi è tutto. Questa poca cosa è il sangue. Ciò che manca alle malaticce cui facciamo allusione, è un sangue rosso, un sangue puro e ricco che dia colorito alle *guancie e alle labbra, illumini gli* occhi e dia quell'aspetto di donna nascente che tanto seduce, dia il colorito delle rose o quell'aria di salute che fa dire, anche di una giovinetta non proprio bella: « E' di una bellezza diabolica ». Le Pillole Pink, danno sangue, danno altresì a tutte le donne quest'aria di primavera, perchè col *sangue esse fanno sparire ogni traccia* di anemia e di clorosi, regolarizzano le funzioni, procurano forze, appetito, buone digestioni, e mettono la salute completamente in ordine.

Ora si può dire che la Signorina Negrone Ines ha « 16 primavere ». La sua buona cera ne fa fede oltre misura. Qualche tempo fa, non si sarebbe potuto dire la stessa cosa. Il Signor Negrone Giuseppe, il quale abita in Via Collegio San Giorgio, Novi Ligure (Alessandria), infatti, ci scrive:

« Mia figlia Ines era ammalata da un anno. Divenuta anemica, non mangiava più, era assai oppressa e non poteva quasi più camminare, perchè costretta a fermarsi da vive punture ad un lato. Era impallidita, aveva dimagrito, ed aveva pessima cera. Ha seguito parecchie cure senza successo. Finalmente ha preso le Pillole Pink e grazie ad esse, ha ricuperato la salute, l'allegria ed ha ripreso il suo bell'aspetto di un tempo ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica reumatismi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 13.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 26.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.37 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.36 (1) — 9.48 13.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.35 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.59, 13.56, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.57, 18.44.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Avvisi in IV pag. a prezzi mi[illegible]